

I rappresentanti di tutte le componenti delle filiera italiana del tabacco, riuniti presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il giorno 8 Ottobre 2003, per esaminare la proposta di riforma della OCM Tabacco, approvata dalla Commissione Europea il 23 Settembre 2003:

- Giudicano unanimemente tale proposta come inaccettabile, in quanto non rispondente al requisito fondamentale di garantire nel lungo termine una produzione di tabacco in Europa, quantitativamente in linea con quella attuale e qualitativamente sempre più rispondente alle esigenze del mercato europeo ed internazionale;
- Hanno infatti preso atto che l'applicazione della riforma, per ammissione della stessa Commissione, nella sua "Valutazione di Impatto Allargata", sarà la fine immediata di ogni produzione di tabacco nel nostro Paese;
- Hanno valutato che questa proposta è, perciò, socialmente improponibile, perché porterebbe alla perdita di oltre 100.000 posti di lavoro nella produzione e nella prima trasformazione, concentrati in aree ristrette del territorio nazionale, con drammatiche ricadute negative e sull'occupazione e sull'equilibrio economico e sociale;
- Ritengo che la proposta sia inoltre in evidente contrasto con i contenuti del compromesso di Lussemburgo, perché non fornisce alcuna prospettiva di lungo termine al settore, ma al contrario ne sancisce la fine ingiustificata;
- Invitano pertanto il Ministro, anche nella Sua posizione di Presidente di turno del Consiglio Europeo Agricolo, ad assumere, d'accordo con le regioni interessate, una forte iniziativa di governo, a rappresentare quanto sopra alla Commissione, e ad invitare la Commissione stessa a ripresentare una proposta, nella coerenza dei tempi, con contenuti che garantiscano il futuro a lungo termine del nostro settore, l'invarianza del pacchetto finanziario e il mantenimento dei livelli occupazionali;
- Nella certezza che il Ministro saprà individuare la migliore strategia per ottenere il risultato politico del punto precedente, si dicono sin d'ora pienamente disponibili, e chiedono nei tempi e nei modi che il Ministro riterrà utili, che sia riunito un tavolo tecnico per formulare proposte alternative, che salvaguardino l'attuale produzione tabacchicola italiana ed i livelli occupazionali dell'intera filiera.